



Assemblea dell'organizzazione delle PMI ieri a Lugano

USAM: le PMI soffocate dall'eccesso di norme

I delegati nazionali, riuniti ieri a Lugano, hanno chiesto di semplificare e ridurre gli oneri amministrativi a carico delle PMI del 20% per il 2018, con un risparmio di 10 miliardi di franchi. Per ogni nuova legge sia vincolante l'indicazione dei costi.

di **CORRADO BIANCHI PORRO**

Si è svolta ieri al Palazzo dei congressi di Lugano l'assemblea dell'Usam, l'organizzazione mantello delle PMI svizzere. Sono la colonna vertebrale dell'economia: assicurano i due terzi di tutti i posti di lavoro e formano il 70% del personale. A parole tutti riconoscono questi indiscutibili meriti ma, all'atto pratico, la realtà contraddice le buone intenzioni.

La cintura e le bretelle

La Svizzera soffre di perfezionismo, è stato detto ieri. E come se alzandosi alla mattina dal letto e infilandosi i pantaloni, l'imprenditore, per evitare che cadano, prima li abbottoni bene. Poi, per eccesso di prudenza, si infila la cintura. A questo punto interviene lo Stato che, per evitare di vedere vergogne, gli chiede anche di infilarsi le bretelle. E alla fine, il nostro eroe, per non sbagliare, va in giro con i palloncini gonfiati ad elio, per evitare in caso di incidenti di percorso, di far vedere delle brutture.

I costi eccessivi

Finché l'azienda è grande, i costi amministrativi e regolamentari non si no-

tano, vanno nel calderone. Ma per il piccolo imprenditore, che deve fare il boia l'impiccato, pensare all'innovazione e allo sviluppo e controllare di persona i lavori, le pratiche amministrative e legali, le norme che cambiano diventano un'ossessione e un costo importante. Per rendere evidente quello che è nella realtà, ma non appare all'evidenza della Confederazione e del pubblico, l'Usam ha commissionato a KPMG Germania uno studio prendendo solo in esame gli oneri derivanti dalle regolamentazioni nell'ambito del diritto di lavoro, assicurazioni sociali e igiene alimentare. Tutti principi sacrosanti, ma che includono i controlli, le spese per la documentazione, per l'autorizzazione. Per i costi amministrativi, secondo uno studio dell'università di San Gallo del 1998, ogni mese una PMI deve consacrare 20 ore di lavoro per le assicurazioni sociali, 13 per imposte e tasse, 1,69 per le statistiche, 16,5 per le autorizzazioni, 4 per l'ambiente (totale 54,50). Le spese amministrative per l'IVA ogni anno sommano in Svizzera 267 milioni di franchi. Il nuovo certificato di salario comporta spese per 11,7 milioni l'anno. C'è poi incertez-

za giuridica: alcune imprese non sanno cosa fare per il lavoro, la certificazione. Ci sono le spese per i programmi informatici, a meno di esternalizzare il lavoro (con le spese che aumentano). Prendiamo per esempio la tracciabilità, nel campo alimentare, di una paletta di uova, che una PMI trasforma in svariati prodotti di tipo industriale. Oneri a carico delle PMI che incidono in maniera spropositata. Secondo lo studio solo in questi tre ambiti l'onere è di 4 miliardi di franchi. Le stime per estrapolazione permettono di affermare che in totale i costi della regolamentazione in Svizzera superano i 50 miliardi, il 10% del Pil.

La mozione

I delegati riuniti a Lugano hanno chiesto dunque una riduzione dei costi di regolamentazione del 20% netto, vale a dire 10 miliardi di franchi entro il 2018. Ogni nuova legge deve includere un'analisi dei costi inerenti per le PMI specifici e in generale e un'istanza di controllo deve poter rinviare le leggi che non vi si attengono. Cantoni e Comuni devono partecipare.

Datum: 29.05.2010

**GIORNALE
del POPOLO**
Quotidiano della Svizzera Italiana



 **Universität St. Gallen**

Giornale del Popolo
6903 Lugano
091/ 922 38 00
www.gdp.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 17'093
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 377.9
Abo-Nr.: 377009
Seite: 20
Fläche: 33'913 mm²



La conferenza con Marco Taddei, vice dir. e il nuovo presidente Bruno Zuppiger.

ARGUS 
MEDIENBEOBACHTUNG

Medienbeobachtung
Medienanalyse
Informationsmanagement
Sprachdienstleistungen

ARGUS der Presse AG
Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
Tel. 044 388 82 00, Fax 044 388 82 01
www.argus.ch

Argus Ref.: 39000765
Ausschnitt Seite: 2/2